



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Numero 32 del 13 settembre 2024

### da AGRONOMY

**“Fertilizer dependency: a new indicator for assessing the sustainability of agrosystems beyond nitrogen use efficiency”.** Lo studio, svolto dal Centro de Estudios e Investigación para la Gestión de Riesgos Agrarios y Medioambientales (CEIGRAM), dell’Università di Madrid (Spagna), propone un nuovo indicatore per i fertilizzanti azotati (N), calcolato come rapporto tra input esterni controllabili dall'uomo e input totali di N (output di N e surplus di N), derivante dall'equazione dell'efficienza d'uso dell'azoto (NUE). Gli esperimenti sul campo sono stati condotti su cereali come coltura principale alternati da una leguminosa. La dipendenza da fertilizzanti azotati, a livello di sistema di coltivazione (pianta-suolo) e a scale spaziali diverse, ha mostrato modelli temporali, che variavano dal 47 al 95%, a seconda della fissazione biologica dell’N atmosferico, pertanto questo indicatore ha un grande potenziale per monitorare i risultati degli sforzi volti a rafforzare l'autonomia dei sistemi agricoli, identificando le pratiche che portano a una riduzione del fabbisogno di fertilizzanti. e valutare la sostenibilità agroambientale dei sistemi colturali su tutte le scale.

[Link notizia completa](#)

### da CREA

**“Catalogo Unico delle Biblioteche del CREA”.** La Biblioteca virtuale del CREA, portata avanti dalla Direzione Generale e l’Ufficio Relazioni Internazionali ed Affari Istituzionali, è rappresentata dalla digitalizzazione dell’imponente patrimonio librario, che valorizza i record informatizzati relativi a ben 32 biblioteche specialistiche disseminate, da nord a sud, sull’intero territorio nazionale. Il Catalogo Unico è articolato in: 1) Catalogo Generale per Autori e Titoli; 2) Catalogo Speciale degli Incunaboli e delle Cinque-seicentine; 3) Catalogo delle Pubblicazioni Periodiche. È accessibile online dal portale istituzionale a questo indirizzo.

[Link notizia completa](#)

### da iFOREST

**“The soil-conscious forestry and the forbidden apple”.** Lo studio svolto da Dipartimento TESAF, e DAFNAE Università degli Studi di Padova; DISTAF dell’Università di Firenze, Fondazione Edmund Mach di San Michele all’Adige, Faculty of Agricultural, Environmental and Food Sciences dell’Università di Bolzano e Muséum National d’Histoire Naturelle di Parigi, ha preso in esame la salute e la biodiversità del suolo forestale e le biodinamiche per ripristinare la funzionalità del suolo. Vengono presentati esempi di pratiche di gestione forestale in Francia, Italia e Svizzera, inclusi grafici e modelli matematici che descrivono l'evoluzione del carbonio organico nel suolo e la distribuzione dei fusti degli alberi in base a diametro, età e statura. [Link notizia completa](#)

## da JOURNAL of APPLIED ECOLOGY

**“Silvicultural regime shapes understory functional structure in European forests”**. Lo studio, svolto dal CREA Centro di Ricerca Foreste e Legno di Arezzo in collaborazione con altri 12 paesi europei, nell’ambito dell’azione Cost Action CA18207 Bottoms-Up (<https://www.bottoms-up.eu/en/>) ha creato una piattaforma sulla diversità multi-tassonomica delle foreste in Europa, analizzando dati sull’abbondanza delle specie di piante vascolari del sottobosco in più di 2.100 unità di campionamento, ciascuna associata a una strategia di gestione silvicolturale. I risultati hanno mostrato che i diversi regimi gestionali influenzano diversi aspetti delle caratteristiche funzionali del sottobosco, al fine di promuovere le molteplici funzioni che le foreste offrono alla società.

[Link notizia completa](#)

## da RETE RURALE

**“Labelling of interventions in CAP Strategic Plans by farm practices”**. La pubblicazione del rapporto "Etichettatura degli interventi dei piani strategici della PAC per pratiche agricole", curata da EUROPEAN COMMISSION – Directorate-General for Agriculture and Rural Development, è uno strumento che consente di avere facilmente una visione d’insieme delle pratiche ambientali, climatiche e di benessere degli animali sostenute dalla PAC, compreso dove vengono sostenute e in che misura. La pubblicazione spiega come è stata realizzata l’etichettatura, comprese le scelte metodologiche di cui tenere conto quando si utilizzano le etichette.

[Link notizia completa](#)

## da SUSTAINABLE FUTURES

**“Unveiling innovation imperatives in agriculture: A data-driven framework for identifying latent needs and regional priorities”**. Lo studio, svolto dal CREA Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia, presenta un’analisi delle imprese agricole basata sul confronto degli indici di prestazione economica, ambientale e sociale ricavati dai dati della Rete di Informazione Contabile Agricola (periodo 2016-2021), con l’obiettivo di far emergere le realtà con indici sfavorevoli, in modo da identificare gli ambiti in cui investire e verificare la coerenza delle politiche attuali per l’innovazione. I risultati mostrano che gli ambiti e le realtà che necessitano di maggiori interventi innovativi a livello aziendale, settoriale e regionale sono, rispettivamente, l’uso efficiente delle risorse idriche e l’orticoltura da serra. Per ciascun ambito, lo studio esamina la coerenza degli interventi del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 e identifica le azioni innovative da intraprendere.

[Link notizia completa](#)

## da UNIVERSITA’ DI FIRENZE

**“Droni e georadar per creare un Arno digitale”**. Il progetto coordinato dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) dell’Università di Firenze, che rientra nell’ambito dei progetti: PNRR CHANGES, per la protezione e conservazione dei beni culturali contro cambiamenti climatici e rischi naturali e antropici; PRIN PNRR MINOSSE, per lo studio dell’inquinamento della plastica nei fiumi, realizzerà una copia in 3D di un tratto del fiume Arno. Verranno impiegate tecnologie multi-sensore (droni e georadar) di ultima generazione, per creare un rilievo tridimensionale dettagliato della batimetria fluviale, dei ponti, dei muri di contenimento e delle facciate degli edifici che si affacciano sul fiume, che consentirà la gestione dell’intero sistema fluviale, la valutazione dei rischi idraulici e ambientali, la pianificazione di interventi di salvaguardia, conservazione, valorizzazione. [Link notizia completa](#)